

Ciò nonostante, occorrerebbe sempre l'intervento delle speciali autorizzazioni da parte dei Ministeri del Tesoro e dell'Industria e Commercio, ai sensi della suddetta legge regolatrice dell'I. M. D., autorizzazioni che, peraltro, non dovrebbero trovare impedimenti, perché i detti Ministeri hanno già dato il proprio benestare al riguardo nella circostanza del mutuo deliberato in epoca recente dal Consiglio a favore del Comune di Macerata, il quale ha appunto offerto in garanzia il rilascio di delegazioni sul detto tributo.

L'esborso del finanziamento rientrerebbe nello stanziamento di lire 7 miliardi deliberato, per il decorso esercizio e non assorbito totalmente, per investimenti di particolare interesse e convenienza, dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 12 maggio 1955.

All'operazione suddetta verrebbero applicate le condizioni attualmente praticate per mutui ad Enti locali, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952.